

Cara Collega, caro Collega

con il Decreto Legislativo 150/09, noto come Decreto Brunetta, reiterato nel Decreto del Ministero della Salute del 26 febbraio 2010, concernente la definizione delle modalità tecniche per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2010, il Governo ha riordinato la materia legislativa riguardante la certificazione di malattia.

Le norme così emanate dal Governo, in vigore dal 3 aprile 2010, inaspriscono in modo sproporzionato le sanzioni (radiazione automatica dall'Albo, perdita della convenzione, carcere e pene pecuniarie) a carico del medico qualora quest'ultimo rilasci certificazioni che attestino dati clinici non direttamente constatabili né oggettivamente documentati.

Nella maggior parte dei casi (circa un milione ogni mese), invece, i medici di famiglia si trovano a dover certificare, sotto la propria responsabilità, in particolare per le assenze brevi dal lavoro (da 1 a 3 giorni), proprio malattie che non hanno alcuna possibilità di tale constatazione (cefalee, vertigini, dolori muscolari o alle ossa, mal di stomaco, mal di gola ecc.), la norma quindi rischia di introdurre un discrimen tra malati inaccettabile per qualsiasi medico.

Fimmg Lazio è più volte intervenuta nel Consiglio Nazionale della Fimmg segnalando le criticità del Decreto Brunetta e ha scritto agli Ordini dei Medici del Lazio, alla Direzione INPS, alla Regione Lazio e a tutte le ASL del Lazio evidenziando come, in assenza di un sistema informativo condiviso tra Regione e OO.SS. ai sensi dell' articolo 13 bis dell'ACN 29/07/2009, i dettami previsti dal Decreto Ministeriale del 26/02/10 non potranno essere attuati dai Medici.

Inoltre poiché l'obbligo è esteso a tutti i medici dipendenti e convenzionati SSN, la nostra Segreteria Regionale intende conoscere dalle Direzioni Sanitarie delle ASL e dagli Ordini Provinciali dei Medici quali indicazioni sulle modalità di compilazione dei certificati telematici di malattia risulti non fornite, o siano per esserlo, ai medici dipendenti e convenzionati affinché possano ottemperare al Decreto.

La Circolare Ministeriale del 19/3/2010 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ha stabilito una moratoria per i tre mesi successivi alla pubblicazione del decreto in cui è ammesso il cosiddetto "doppio binario" e cioè la possibilità, in assenza di operatività del sistema informativo, del rilascio del certificato cartaceo, più uno di "collaudo" dell'operatività.

Siamo però convinti che non basteranno i soli tre mesi previsti per superare le molte difficoltà incidenti, anche perché va considerato che in assenza di sperimentazione si ignorano, ma si paventano con preoccupazione per gli eventuali riflessi sull'assistenza ai cittadini, i carichi burocratici e di lavoro connessi agli adempimenti di Legge.

Il Consiglio nazionale FIMMG in data 27/03/2010 ha affidato al Segretario Generale Nazionale ed all'Esecutivo Nazionale il mandato di predisporre tutte le iniziative legali e sindacali, compreso lo stato di agitazione della categoria, per ottenere la modifica di queste norme.

Inoltre è previsto un incontro il giorno 13/04/2010 tra la FNOMCeO e il Ministero della Funzione Pubblica.

La Fimmg Lazio, consultati gli iscritti nelle assemblee, intraprenderà le azioni necessarie per la difesa della categoria ma Ti invita già da ora ad esprimere il tuo pensiero scrivendoci, telefonandoci e partecipando alle consultazioni.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale Regionale

Dott. Pier Luigi Bartoletti